



QUOTIDIANI LOCALI

LAVOROANNUNCIASITENECROLOGIEGUIDA-TV

SEGUICI SU

VERSIONE DIGITALE

EDIZIONE
UDINE+15°C
rovesci di
pioggia

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

CAMBIA EDIZIONE

SI PARLA DI INCIDENTI STRADALI MALTEMPO UDINESE SANITÀ REGIONE FVG GRANDE GUERRA FURTI

42^A SAGRA DELL'OCA DAL 7 AL 23 NOVEMBRE • MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)

Sei in: UDINE > CRONACA > IN UN FILM I FRIULANI DELLA...

In un film i friulani della Transiberiana

Buja, a Ursinins Piccolo la regista Christiane Rorato ha iniziato le riprese prendendo spunto da uno scritto di Luigi Giordani di Piero Cargnelutti

[FILM](#) [CINEMA](#) [FRIULANI](#) [TRANSIBERIANA](#)

04 ottobre 2013

Tweet



BUJA. L'epopea degli emigranti friulani che tra fine '800 e inizio '900 partirono per la Siberia dove contribuirono a realizzare la ferrovia Transiberiana diventerà un film. Le riprese, con la firma della cineasta e documentarista francese Christiane Rorato, sono iniziate a Buja e più precisamente a Ursinins Piccolo, prendendo spunto dal manoscritto ritrovato dopo il terremoto nella casa della famiglia di Celso Gallina e scritto da Luigi

Giordani (1857-1921), uno dei tanti scultori, scalpellini e muratori friulani che in quelle epoche lontane presero la via del Bajkal, nella Siberia meridionale, in cerca di lavoro: di quel misterioso bujese si sa solo che sul principio del ventesimo secolo si trovava in una baracca con altri 13 colleghi di cantiere a Missaavaja, nel lontano e freddo Est asiatico, ma alla regista Rorato ha dato ugualmente lo spunto per la sceneggiatura di un film che vede tra i protagonisti anche Romano Rodaro, figlio di emigranti friulani nato in Francia e che negli ultimi decenni ha seguito la storia dei friulani di Siberia, proprio partendo da quel manoscritto ritrovato a Ursinins.

«Incontrai il signor Romano - ci ha raccontato in proposito Egidio Tessaro, referente della rivista "Buje Pôre Nuje" - nel 1986 dopo che, ricevuto il manoscritto dalla famiglia Gallina, ne scrissi in proposito sul bollettino parrocchiale e in seguito su "La Vita Cattolica": negli anni successivi, Romano fece diverse ricerche e viaggi in Siberia».

Christiane Rorato (già autrice nel 2003 de "I guerrieri nella notte", ripreso dai "Benandanti" di Ginzburg e nel 2011 di "La rugiada nel tempo, i cantori di Cercivento") ha fatto le sue prime riprese a Ursinins Piccolo grazie alla collaborazione del Comune di Buja, che ha pure fatto bloccare le strade e si interesserà dell'opera, nei luoghi in cui era situata la casa di Luigi Giordani, figlio di Vincenzo Giordani detto "El Mago Bide" (1820-1892), che realizzò l'ancona della borgata.

Nel film la Rorato interpreta la contessa Pierina di Brazzà Savorgnan Cergneu (1846-1936), discendente di una nobile famiglia friulana di Gorizia vissuta tra l'Austria e il Friuli, la quale a 50 anni decise di seguire il marito proprio in Siberia, dove nel tempo si fece conoscere come "la madre degli italiani", poiché aiutava gli operai a compilare i documenti